



A cura di Andrea Gavazzoli

Il CdA di "Parma, io ci sto!" nella sede del Consorzio Agrario Parma.

Nel decennale della sua fondazione, nell'ambito degli incontri itineranti promossi per valorizzare il territorio e le sue più significative realtà culturali, imprenditoriali e ambientali, l'Associazione "Parma, io ci sto!" ha scelto di tenere la seduta del Consiglio di Amministrazione del 1° aprile 2026 presso la sede del Consorzio Agrario di Parma. Impresa storica del territorio, insignita del Premio Sant'Ilario 2025 e Socio ordinario dell'Associazione, il Consorzio Agrario di Parma rappresenta da sempre un punto di riferimento per il sostegno e lo sviluppo dell'intero comparto agricolo e agroalimentare del comprensorio. In apertura dei lavori, il Presidente del Consorzio Agrario di Parma, Giorgio Grenzi, presente alla riunione insie-

me al Direttore Generale Roberto Maddè, ha rivolto un caloroso saluto ai componenti del Consiglio di Amministrazione e al Presidente di "Parma, io ci sto!", Alessandro Chiesi, ringraziandoli per aver scelto la sede consortile e, soprattutto, per il concreto contributo che l'Associazione continua a offrire al territorio attraverso iniziative condivise e di grande valore. Nel suo intervento, il Presidente Grenzi ha inoltre posto l'accento "sul ricco patrimonio socio-culturale e imprenditoriale rappresentato dal mondo agricolo e dai suoi protagonisti, che operano quotidianamente nelle diverse filiere produttive, delle quali il Consorzio Agrario di Parma è partner fondamentale".

A cura di Ludwig Maggi (studente ITS Tech & Food Academy)



Apprendere i valori di tradizione ed innovazione: la mia esperienza al CAP.

Il percorso formativo che sto tutt'ora svolgendo presso il Consorzio Agrario di Parma rappresenta un'opportunità di grande valore per la mia crescita professionale e personale. Questa storica realtà cooperativa costituisce un pilastro fondamentale per il supporto e lo sviluppo di oltre 4000 aziende agricole del territorio, operando non solo nella fornitura di mezzi tecnici e macchinari di ultima generazione, ma anche nella gestione strategica delle filiere locali. Durante queste settimane, ho avuto la possibilità di analizzare da vicino le complesse dinamiche operative della struttura, riscontrando un perfetto equilibrio tra il rispetto delle tradizioni agroalimentari parmensi e l'adozione di soluzioni orientate alla sostenibilità ambientale ed economica. L'affiancamento quoti-

diano ai professionisti dei diversi settori, dalla logistica dei centri di raccolta alla rete commerciale, mi permette di comprendere la complessità che risiede dietro la valorizzazione delle materie prime, come i contratti di coltivazione del frumento e la filiera zootecnica legata alla produzione del Parmigiano Reggiano. Poter osservare l'applicazione pratica di soluzioni digitali per l'agricoltura mi consente di connettere direttamente le competenze teoriche del mio percorso di studi con le reali esigenze di transizione del comparto agroindustriale. Quest'esperienza, ancora in corso, mi sta dotando di competenze trasversali concrete, evidenziando l'importanza della cooperazione per la tutela e lo sviluppo del nostro patrimonio territoriale.